

# COMUNE DI QUARRATA

PROVINCIA DI PISTOIA



## REGOLAMENTO URBANISTICO

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.        del  
pubblicato sul BURT n.        del

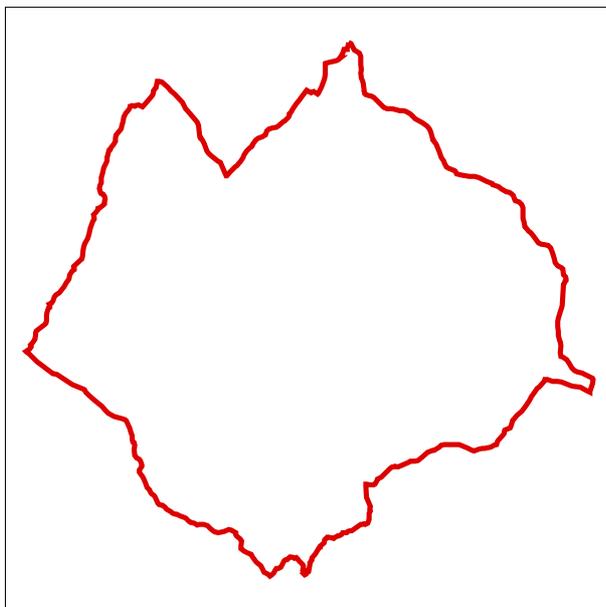
Progettisti: Arch. Riccardo Bartoloni  
Arch. Riccardo L. Breschi

Indagini geologiche: Dott. Geol. Ferruccio Capecchi  
Dott. Geol. Gaddo Mannori

Analisi agronomica e forestale: Dott. Marco Cei

Responsabile del servizio urbanistica: Arch. Caterina Biagiotti

Garante per la comunicazione: Anna Maria Venturi



**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTEGRATA**

**(MODIFICHE CONSEGUENTI ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI)**

Il Sindaco: Sabrina Sergio Gori  
L'Assessore all'Urbanistica: Luca Gaggioli

COMUNE DI QUARRATA

**REGOLAMENTO URBANISTICO**

**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTEGRATA**

**(MODIFICHE CONSEGUENTI ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI)**

Ai fini della miglior chiarezza si riportano solo modifiche apportate al rapporto di valutazione integrata in conseguenza dell'accoglimento di alcune osservazioni.

Per quanto attiene la Relazione sono state apportate modifiche al solo paragrafo "Gli interventi oggetto di valutazione". Le relative variazioni sono riportare nell'allegato "A", dove sono evidenziate in grassetto con colore rosso le parti inserite ed in barrato con colore verde le parti eliminate.

Per quanto attiene le schede della compatibilità interna, dato il numero di modifiche (modeste ma diffuse), queste sono riportare per esteso nell'allegato "B". Anche in questo caso le variazioni sono evidenziate in grassetto con colore rosso le parti inserite ed in barrato con colore verde le parti eliminate.

Per quanto attiene le schede tecniche degli interventi vengono riportare le sole schede relative a nuovi interventi di trasformazione e comunque interessate da modifiche (Allegato "C"), precisandosi come:

- le schede dal nr. 1 al nr. 5 rimangono invariate,
- le schede dal nr. 7 al nr. 11 rimangono invariate,
- le schede dal nr. 13 al nr. 14 rimangono invariate,
- la scheda nr. 15 viene eliminata,
- la scheda nr. 16 rimane invariate,
- le schede dal nr. 18 al nr. 19 rimangono invariate,
- la scheda nr. 21 rimane invariata,
- le schede dal nr. 23 al nr. 30 rimangono invariate,
- le schede dal nr. 32 al nr. 33 rimangono invariate.

Su tali schede non sono evidenziate le variazioni in quanto, per la struttura della scheda, la colorazione convenzionale pare pregiudicare la percezione dei contenuti tecnici della scheda.

## **Allegato A**

**GLI INTERVENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE**

Sono soggetti alla valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana, in applicazione delle vigenti norme regionali in materia di governo del territorio, i seguenti interventi di trasformazione e/o di riqualificazione degli assetti insediativi previsti dal Regolamento Urbanistico, in quanto particolarmente significativi o rilevanti per caratteristiche, dimensioni, estensione, condizioni operative, nonché per l'incidenza diretta o indiretta sugli assetti territoriali, ambientali e socio economici.

La valutazioni che seguono sono relative agli interventi di trasformazione per i quali il Regolamento urbanistico prevede un dimensionamento certo mentre per quegli interventi la cui attuazione è differita nel tempo in dipendenza di procedimenti comparativi e competitivi la valutazione accompagnerà l'avvio di tali procedure.

VALUTAZIONE IN FASE DI REGOLAMENTO URBANISTICO		
Interventi	Descrizione	Località
<b>ACU 1</b>	Area di connotazione urbana	QUARRATA
<b>PC 1</b>	Progetto di centralità	QUARRATA – Via Torino
<b>PC 2</b>	Progetto di centralità	QUARRATA – P.zza Risorgimento
<b>PC 3</b>	Progetto di centralità	BARBA
<b>PC 4</b>	Progetto di centralità	FERRUCCIA
<b>PC 5</b>	Progetto di centralità	CASERANA
<b>PC 6</b>	Progetto di centralità	SANTONOVINO
<b>PC 7</b>	Progetto di centralità	VALENZATICO
<b>PC 8</b>	Progetto di centralità	CASINI
<b>PC 9</b>	Progetto di centralità	CATENA
<b>PC 10</b>	Progetto di centralità	VIGNOLE
VALUTAZIONE IN FASE DI ATTUAZIONE		
<b>APD 1.01</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Firenze – Via Larga
<b>APD 1.02</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Ronchi – Via S.Lucia
<b>APD 1.03</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Campriana
<b>APD 1.04</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: loc. S.Lorenzo – Via S.Lorenzo
<b>APD 1.05</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Loc. Silvione – Via Colonica – Via Verdi – Via di Lucciano
<b>APD 1.06</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Campriana – Via Tasso
<b>APD 1.07</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Marco Polo – Via Volta
<b>APD 1.08</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: loc. Solecchio – Via Einaudi
<b>APD 1.09</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Ferruccia – Via Masaccio
<b>APD 1.10</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	QUARRATA: Via Larga – Via Filzi

<b>APD 1.11</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	S. ANTONIO: Via del Falchero – Via A.Frank
<b>APD 1.12</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	BARBA: Via Bottaia
<b>APD 1.13</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	FERRUCCIA: Via Pellico – Via Maroncelli
<b>APD 1.14</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	FERRUCCIA: Via N. Sauro
<b>APD 1.15</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	FERRUCCIA: Via Pellico – Via Ceccarelli
<b>APD 1.16</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	FERRUCCIA: Via Pellico
<b>APD 1.17</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	CASERANA: traversa di Via Reno
<b>APD 1.18</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	CATENA: Via Isonzo – S.R. 66 – Via Vecchia Fiorentina
<b>APD 1.19</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	CATENA: Via Brenta – Via Arno
<b>APD 1.20</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	CATENA: loc. Bavigliano – Via Costaglia
<b>APD 1.21</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	VALENZATICO: Via del Cantone
<b>APD 1.22</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	VALENZATICO: Via del Casone - Via del Cantone
<b>APD 1.2423</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva	<del>QUARRATA: Via Boschetti e Campano – Loc. Selva Bassa</del> VALENZATICO: Via Vecchia Fiorentina
<del><b>APD 1.25</b></del>	<del>Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva</del>	<del>QUARRATA: Via Boschetti e Campano – Loc. Selva Bassa</del>
<del><b>APD 1.26</b></del>	<del>Area a pianificazione differita a destinazione non produttiva</del>	<del>VIGNOLE: Via DEL Casone – Via Galigana</del>
<b>APD 2.01</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	QUARRATA: loc. Collecchio – V.le Europa
<b>APD 2.02</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	QUARRATA: loc. S. Biagio – Via S.Pietro in Castello
<b>APD 2.03</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	QUARRATA: Via Bocca di Gora e Tinaia
<b>APD 2.04</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	S. ANTONIO - prolungamento di via Schiano
<b>APD 2.05</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	VIGNOLE: loc. Olmi - S.R. 66
<b>APD 2.06</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	CASINI: Via Firenze
<b>APD 2.0807</b>	Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale	<del>SANTONOVO: Via di Rubattone</del> VIGNOLE: Via del Casone
<del><b>APD 2.09</b></del>	<del>Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale</del>	<del>SANTONOVO: Via Case Turei</del>
<del><b>APD 2.10</b></del>	<del>Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale</del>	<del>QUARRATA: Via Larga – Via Firenze</del>
<del><b>APD 2.11</b></del>	<del>Area a pianificazione differita a destinazione non residenziale</del>	<del>VIGNOLE: Via Pistoiese S.R. 66 – Loc. Olmi</del>

## **Allegato B**

SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
Frazione n. 1	QUARRATA			
Interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita		Aree di connotazione urbana
	PC 1 – PC 2	APD 1.01 - APD 1.02 APD 1.03 - APD 1.04 0406 - APD 1.05 - APD 1.0608 - APD 1.07 - APD 1.0810 APD 1.09 - APD 1.10 1024 - APD 1.25	APD 2.01 APD 2.02 APD 2.03 APD 2.10	ACU 1
Ambiti di verifica degli effetti				
	territorio	ambiente	società	
SORSI	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo	
	Tessuto e nuclei storici	Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale	
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati	Sistema aria	Identità di Quarrata capoluogo: città del mobile	
	Via Montalbano: asse ordinatore e prospettiva di sviluppo urbano e sociale	Energia	Ruolo del capoluogo	
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale	Suolo e sottosuolo		
		Paesaggio collinare e percorsi naturalistici e panoramici		
		Collina Magia e aree verdi		
	Corsi d'acqua: Fosso Fermulla, Fosso Falcheretto e Torrente Stella			
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città	Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva	
	Modesta qualità degli spazi pubblici pur registrando una positiva inversione di tendenza con gli ultimi interventi lungo la direttrice Montalbano e Piazza Risorgimento	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati	Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il Parco della Magia con il tessuto abitato	Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica	
	Assetto infrastrutturale della mobilità insufficiente e regolato rigidamente dall'asse di Via Montalbano	Effetti indotti dall'attività di vivaio		
	Carenza per parcheggio			
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione funzionale e spaziale di Via Montalbano	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo	
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana	
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo - Riqualificazione delle ex aree industriali	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione con l'implementazione del depuratore di Via Brunelleschi	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo del capoluogo	
	Consolidamento del ruolo della frazione come centro di servizi	Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali (Fosso Fermulla, Fosso Falcheretto e Torrente Stella)	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria	
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La verifica ed il soddisfacimento dei fabbisogni sanitari della comunità e delle relative dotazioni strutturali	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici	Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Adeguamento della rete gas metano	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano	
	Promozione della funzione turistico ricettiva	Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari	
	Individuazione di nuove centralità urbane	Riduzione rischio idraulico	Verifica delle necessità della funzione scolastica delle relative dotazioni strutturali	
	Riorganizzazione della viabilità urbana	La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici e panoramici	La promozione dello sport per tutti: l'individuazione prioritaria della funzione sociale assegnata allo sport e all'attività motoria in genere	
	Adeguamento spazi parcheggio		L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
	Adeguamento attrezzature e servizi di interesse		Favorire la capacità di attrarre iniziative	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS			UTOE 01
razione n. 2	CATENA		
Interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
	PC 9	APD 1.18 - APD 1. 19 - APD 1. 20	-
Aspetti di verifica degli effetti	territorio	ambiente	società
SORSSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici rurali	Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale
	Organizzazione dello sviluppo urbano attestato su S.R. 66	Sistema aria	
		Energia	
		Suolo e sottosuolo	
		Aree umide ANPIL Querciola e Bavigliano	
	Corsi d'acqua: Fosso Colecchio, Fosso Quadrelli e Torrente Stella		
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città	Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione tra i quali spicca la mancanza di un luogo di culto parrocchiale	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva
	Modesta qualità degli spazi pubblici	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati	Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto e il tessuto abitato	Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica
	Assetto infrastrutturale della mobilità contenuto rigidamente tra lai S.R. 66 ed il Torrente Stella	Effetti indotti dall'attività di vivaio	
	Carenza parcheggi		
OBIETTIVI	Individuare uno spazio pubblico comunitario (ex Cinema)	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana
	Ampliamento e realizzazione di servizio ed attività della Chiesa S.Maria Immacolata		Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo - Riqualificazione delle ex aree industriali	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Mantenimento delle attività produttive	Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali Fosso Colecchio, Fosso Quadrelli e Torrente Stella	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	Promozione e marketing territoriale
	Promozione della funzione turistico ricettiva	Adeguamento della rete gas metano	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo
	Realizzazione di un by-pass a nord dell'abitato in prossimità del Ponte Torto di Casanuova	Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	
	Valorizzazione recupero del sistema dei percorsi storici e naturalistici	Riduzione rischio idraulico	
	Individuazione di nuove centralità urbane	La valorizzazione dei beni ambientali ed incremento della fruizione pubblica delle aree umide e delle ANPIL	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
Frazione n. 3		SANTONOVO		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		PC 6	-APD 2.08 – APD 2.09	-
Ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
SORSSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati		Sistema aria	
			Energia	
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la tra i quali la Chiesa S.Germano		Suolo e sottosuolo	
	Emergenze storiche architettoniche: Villa Fattoria Banchieri ed il parco annesso		Emergenze ambientali: bosco di Santonovo e del Boscone, area umida Le Prata	
			Percorsi naturalistici e panoramici	
			Specchi d'acqua: Lago Parco	
		Aree preordinate alla costituzione di corridoi ambientali		
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna alla frazione		Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva
	Modesta qualità degli spazi pubblici		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati		Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra le aree verdi ed il territorio aperto con il tessuto abitato	Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale		Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali
			Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto		Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali (Torrente Stella)	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Riorganizzazione della viabilità attraverso la realizzazione di un by-pass a valle di Viale Europa		Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	Individuazione di nuove centralità urbane		Adeguamento della rete gas metano	Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici
	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili		Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	Promozione e marketing territoriale
			Riduzione rischio idraulico	
		La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici e panoramici		

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
azione n. 4		VALENZATICO		
interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		PC 7	APD 1.21 - APD 1.22 <del>APD 1.23</del>	-
ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
RISORSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati		Sistema aria	
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la tra i quali la Chiesa S.Maria e S.Clemente e il complesso scolastico		Energia	
	Tessuto urbanistico diviso in due impianti morfologici		Suolo e sottosuolo	
			Percorsi naturalistici e panoramici	
			Collina di Valenzatico e bosco della Magia	
		Corsi d'acqua: Torrente Stella		
COMPATIBILITÀ	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione		Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Modesta qualità degli spazi pubblici		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
			Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto e il tessuto abitato	
OBIETTIVI	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo		Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale		Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana
	Riorganizzazione della viabilità attraverso la realizzazione di un tracciato ad est dell'abitato		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico		Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali Torrente Stella	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici		Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Individuazione di nuove centralità urbane		Adeguamento della rete gas metano	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano
	Realizzazione e recupero della rete di percorsi ciclabili e pedonali		Riduzione rischio idraulico	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari
			La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
		Recupero argini del Torrente Stella	Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici	
			Promozione e marketing territoriale	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
azione n. 5		BARBA		
interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		PC 3	APD 1.12	-
ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
SORSORSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati		Sistema aria	
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la Chiesa S.Maria Immacolata		Energia	
	Assetto urbanistico distinto in due impianti morfologici distinti		Suolo e sottosuolo	
			Percorsi naturalistici e panoramici	
CRITICITÀ	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione		Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Modesta qualità degli spazi pubblici		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
	Traffico pesante sulla S.R. 66		Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto e il tessuto abitato	
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione funzionale dei tessuti urbanistici e mantenimento della loro distinzione		Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale		Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare oltreché dei percorsi naturalistici	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici			La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Riorganizzazione della viabilità al fine della riduzione degli effetti del traffico veicolare pesante		Adeguamento della rete gas metano	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano
	Riorganizzazione di alcune funzioni produttive e commerciali		Riduzione rischio idraulico	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed il tempo libero
	Realizzazione e recupero della rete di percorsi ciclabili e pedonali		La valorizzazione dei beni ambientali	Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici
			Mantenimento dei fronti liberi lungo Via Brana, Via Bottaiia e Via Bassa	Promozione e marketing territoriale

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
azione n. 6		S. ANTONIO		
interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita		Aree di connotazione urbana
	-	APD 1.11	APD 2.04	-
Ambiti di verifica degli effetti				
	territorio	ambiente		società
RISORSE	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo	
		Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale	
		Sistema aria		
		Energia		
		Suolo e sottosuolo		
CRITICITÀ	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione	Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Modesta qualità degli spazi pubblici	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale		
	Caoticità del traffico di attraversamento sulla S.R. 66	Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto e il tessuto abitato		
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione funzionale dei tessuti urbanistici e mantenimento della loro distinzione	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo	
	Riqualificazione sistema residenziale	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana	
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione		
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare oltre che dei percorsi naturalistici	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Adeguamento della rete gas metano	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo e riconversione alla funzione commerciale	Riduzione rischio idraulico	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano	
	Riorganizzazione della viabilità attraverso la realizzazione di un by-pass della frazione e l'adeguamento della S.R. 66 a servizio del sistema produttivo commerciale con conseguente realizzazione di un sistema di parcheggi dedicato ed il contenimento degli accessi diretti	La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
	Individuazione di nuove centralità urbane		Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici	
	Realizzazione e recupero della rete di percorsi ciclabili e pedonali		Promozione e marketing territoriale	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
Frazione n. 7		FERRUCCIA		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		PC 4	APD 1.13 - APD 1. 14 APD 1.15 - APD 1.16	-
Ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
PROBLEME	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati		Sistema aria	
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale, tra i quali la Chiesa di SS. Filippo e Giacomo		Energia	
	Assetto urbanistico distinto in tre impianti morfologici distinti		Suolo e sottosuolo	
			Paesaggio collinare	
		Corsi d'acqua: Fosso Fermulla, Fosso Falcheretto e Torrente Stella		
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città		Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva
	Modesta qualità degli spazi pubblici		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati		Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto con il tessuto abitato	Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica
			Effetti indotti dall'attività di vivaio	
OBIETTIVI	Mantenimento dei tre distinti impianti urbanistici morfologici nei quali appare divisa la frazione ad esclusione delle aree libere in Via Sauro		Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale		Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo - Riqualificazione delle ex aree industriali		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo
	Consolidamento del ruolo della frazione come centro di servizi		Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali (Fosso Fermulla, Fosso Falcheretto e Torrente Stella)	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio in prossimità del Fosso della Senice	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici (Quarrata/Aglia, Via Calandra e Via Case Gori/Via Mollungo)		Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici		Adeguamento della rete gas metano	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari
	Promozione della funzione turistico ricettiva		Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	Individuazione di nuove centralità urbane ed adeguamento di quelle esistenti		Riduzione rischio idraulico	Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici
	Divieto di urbanizzazione lungo Via Brana ad eccezione del nucleo in località La Tenuta		La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici	Promozione e marketing territoriale
	Previsione di nuovo tracciato tipo by-pass tra Via di Mezzo e Via IV Novembre per alleggerire il traffico veicolare		Tutela degli argini e della acque superficiali del Torrente Ombrone	
Realizzazione e recupero della rete di percorsi ciclabili e pedonali				

SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01	
VIGNOLE					
azione n. 8	Progetti di centralità		Aree a pianificazione differita		Aree di connotazione urbana
Interventi di trasformazione previsti	PC 10		APD 2.05 APD 2.11		-
	PC 10		APD 1.26	APD 2.05 APD 2.11	-
Ambiti di verifica degli effetti					
	territorio	ambiente		società	
RISORSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto		Tessuto sociale e associativo	
	Tessuto e nuclei storici	Sistema acque fognature		Cultura imprenditoriale ed artigianale	
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati	Sistema aria			
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la Chiesa S.Michele Arcangelo	Energia			
	Percorsi storici	Suolo e sottosuolo			
	Assetto urbanistico distinto in due impianti morfologici	Percorsi naturalistici e panoramici			
		Corsi d'acqua: Fosso Quadrelli, Fosso Senice e Torrente Ombrone			
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città	Rischio idraulico		Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio		Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva	
	Modesta qualità degli spazi pubblici	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale		Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati	Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il territorio aperto e il tessuto abitato		Rigidità del sistema produttivo e poca disponibili all'innovazione tecnologica	
	Carenza spazi parcheggio	Effetti indotti dall'attività di vivaio			
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano		Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo	
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali		Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana	
	Consolidamento del ruolo della frazione come centro di servizi	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione		Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo	
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali (Fosso Quadrelli, Fosso Senice e Torrente Ombrone)		Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Riduzione dei rifiuti solidi urbani		La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici (Quarrata/Agliana, Via Calandra e Via Case Gori/Via Mollungo)	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare sul S.R. 66 da lato Casini ed alle due estremità dell'asse IV Novembre/Via Montalbano		Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano	
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa		Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari	
	Promozione della funzione turistico ricettiva	Adeguamento della rete gas metano			
	Individuazione di nuove centralità urbane	Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio		La promozione dello sport per tutti: l'individuazione prioritaria della funzione sociale assegnata allo sport e all'attività motoria in genere	
	Previsione di nuovo tracciato viario per alleggerire l'incrocio di Olmi	Riduzione rischio idraulico		L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
	Implementare e qualificare la funzione sportiva	La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici		Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici	
	Realizzare e recupero della rete percorsi ciclopedonali			Promozione e marketing territoriale	
Adeguamento parcheggi					
Mantenimento dei due distinti impianti urbanistici morfologici nei quali è suddivisa la frazione					

SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
azione n. 9	CASINI			
interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana	
	PC 8	APD 2.06	-	
ambiti di verifica degli effetti	territorio	ambiente	società	
SORSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo	
	Tessuto e nuclei storici	Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale	
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati	Sistema aria	Identità di Quarrata capoluogo: città del mobile	
	Asse ordinatore della S:R: 66	Energia		
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la chiesa di S.Biagio	Suolo e sottosuolo		
	Sistema dei ponti storici (Via Bocca di Gora e Vinaia, Via Larga, Via della Costaglia e Via Nuova Baccheretana)	Paesaggio collinare		
		Corsi d'acqua: Fosso Dogaia, Fosso Collecchio e Torrente Stella		
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città	Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Difficoltà a soddisfare la necessità di mobilità individuale e collettiva	
	Modesta qualità degli spazi pubblici	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati		Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica	
	Carenza parcheggi	Effetti indotti dall'attività di vivaio		
OBIETTIVI	Individuazione di nuove centralità urbane	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali nel capoluogo	
	Riqualificazione ed integrazione sistema residenziale compreso i fronti tergali del tessuto lineare sulla S.R. 66	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana	
	Riorganizzazione del sistema industriale e produttivo	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo	
		Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria	
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La verifica ed il soddisfacimento dei fabbisogni sanitari della comunità e delle relative dotazioni strutturali	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare presso ponte Torto ed in prossimità di Vignole	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici	Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Adeguamento della rete gas metano	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano	
	Promozione della funzione turistico ricettiva	Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari	
	Previsione di un nuovo tracciato viario in prolungamento di Via Firenze	Riduzione rischio idraulico	Verifica delle necessità della funzione scolastica delle relative dotazioni strutturali	
	Adeguamento parcheggi	La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici	La promozione dello sport per tutti: l'individuazione prioritaria della funzione sociale assegnata allo sport e all'attività motoria in genere	
			L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
			Favorire la capacità di attrarre iniziative imprenditoriali innovative o rivolte a settori tecnologici	
		Promozione e marketing territoriale		

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 01
Frazione n. 10		CASERANA		
Interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana	
		PC 5	APD 1.17	-
Ambiti di verifica degli effetti				
	territorio	ambiente	società	
RISORSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo	
	Tessuto e nuclei storici	Sistema acque fognature	Cultura imprenditoriale ed artigianale	
	Sistema delle aree libere a ridosso dei tessuti consolidati	Sistema aria		
	Percorsi storici	Energia		
		Suolo e sottosuolo		
		Area umida ANPIL La Querciola		
		Percorsi naturalistici e panoramici		
	Corsi d'acqua: Fosso Dogaia e Torrente Ombrone			
CRITICITÀ	Mancanza di accessibilità e della interrelazione interna della città	Rischio idraulico	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
	Modesta qualità degli spazi pubblici	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	Rigidità del sistema produttivo e poca disponibilità all'innovazione tecnologica	
	Basso livello di qualità architettonica nei tessuti consolidati	Modesta fruibilità e ridotta correlazione tra il Parco della Magia con il tessuto abitato		
	Effetti indotti dall'attività di vivaio			
OBIETTIVI	Riqualificazione ed integrazione del sistema residenziale	Ridurre inquinamento atmosferico dovuto principalmente al traffico urbano	Inserire elementi di diversificazione delle attività dei loro riflessi economici e sociali	
	Riorganizzazione ed integrazione del sistema industriale e produttivo	Ridurre inquinamento acustico dovuto principalmente al traffico urbano e sorgenti puntuali	Garantire la capacità di incremento dei residenti in condizioni di qualità urbana	
	Consolidamento del ruolo della frazione come centro di servizi	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Garantire una risposta adeguata al fabbisogno abitativo	
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico	Tutelare i corsi d'acqua e la qualità delle acque superficiali (Fosso Dogaia e Torrente Ombrone)	La città plurale: consentire l'attuazione di politiche di interazione ed integrazione della popolazione straniera ed extracomunitaria	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali e dei percorsi storici	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio lungo Via di Mezzo e Via Nuova Baccheretana	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	Sistema della qualità urbana: verso il superamento degli standard urbanistici	Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	Lo strumento della partecipazione alle scelte quale metodo di condivisione sociale del modello di sviluppo urbano	
	Previsione di un nuovo tracciato viario in prolungamento di Via Firenze	Adeguamento della rete gas metano	Il tema dell'uso della città e degli stili di vita della comunità: il Piano dei tempi e degli orari	
	Individuazione di nuove centralità urbane con integrazione di attrezzature di interesse pubblico	Limitare e monitorare lo sviluppo dell'attività di vivaio	Verifica delle necessità della funzione scolastica delle relative dotazioni strutturali	
		Riduzione rischio idraulico	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
	La valorizzazione dei beni ambientali e dei percorsi naturalistici	Promozione e marketing territoriale		

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
Frazione n. 11		TIZZANA		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		-	-	-
Ambiti di verifica degli effetti				
		territorio	ambiente	società
RISORSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nucleo storico Il castello e la Chiesa di S.Bartolomeo e le ville		Sistema acque fognature	Identità storica del Borgo di Tizzana
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale		Sistema aria	
			Energia	
			Suolo e sottosuolo	
CRITICITÀ			Paesaggio collinare	
	Carenza di luoghi comunitari e di aggregazione		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
OBIETTIVI			Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
	Valorizzazione recupero dei del sistema dei percorsi storici e naturalistici		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Consolidamento del ruolo della frazione come memoria storica del territorio comunale		La valorizzazione dei beni ambientali	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	La città accessibile: l'accessibilità agli spazi pubblici o di uso pubblico		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto		Contenimento dei consumi energetici e contestuale promozione della produzione di energia alternativa	Promozione e marketing territoriale
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali		Adeguamento della rete gas metano	
	Promozione della funzione turistico ricettiva			
	Individuazione di nuove centralità urbane			

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
azione n. 12	COLLE			
Interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana	
	-	-	-	
ambiti di verifica degli effetti	territorio	ambiente	società	
RISORSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque acquedotto	Tessuto sociale e associativo	
	Tessuto e nucleo storico	Sistema acque fognature		
	Chiesa S.Maria de Colle Ughi e luoghi di aggregazione sociale	Sistema aria		
		Energia		
		Suolo e sottosuolo		
		Paesaggio collinare ANPIL Montalbano		
CRITICITÀ	Carenza di funzioni pubbliche o di interesse collettivo	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Assenza di una centralità fisica	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale		
OBIETTIVI	Valorizzazione recupero del sistema dei percorsi storici e naturalistici	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali	La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero	
	Promozione recupero degli spazi aperti verdi di connessione con il territorio aperto	Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	Promozione e marketing territoriale	
	Promozione della funzione turistico ricettiva di tipo agriturismo	Adeguamento della rete gas metano		
	Individuazione di nuove centralità urbane			

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
azione n. 13		BURIANO		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		-	-	-
Ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
SORSSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque permeabilità	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	
	Chiesa di Buriano e luoghi di aggregazione sociale		Sistema aria	
			Energia	
			Suolo e sottosuolo	
			Paesaggio collinare ANPIL Montalbano	
CRITICITÀ	Carenza di funzioni pubbliche o di interesse collettivo		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Assenza di un una centralità fisica		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
OBIETTIVI	Valorizzazione recupero dei del sistema dei percorsi storici e naturalistici		La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Promozione della funzione turistico ricettiva di tipo agriturismo		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	Promozione e marketing territoriale
	Individuazione di nuove centralità urbane		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	
			Adeguamento della rete gas metano	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
Comune n. 14		LUCCIANO		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		-	-	-
Ambiti di verifica degli effetti		territorio	Ambiente	società
RISORSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque permeabilità	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	
	Chiesa di S.Stefano e piazzetta di aggregazione sociale		Sistema aria	
			Energia	
			Suolo e sottosuolo	
			Paesaggio collinare ANPIL Montalbano	
CRITICITÀ	Carenza di funzioni pubbliche o di interesse collettivo		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Assenza di un una centralità fisica		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
OBIETTIVI	Valorizzazione recupero dei del sistema dei percorsi storici e naturalistici		La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Promozione delle funzioni commerciale e turistico ricettiva di tipo agriturismo		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Individuazione di nuove centralità urbane		Recupero dei varchi visivi e di contatto con il paesaggio collinare	Promozione e marketing territoriale
			Adeguamento della rete gas metano	

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
Circoscrizione n. 15		MONTEMAGNO		
Interventi di trasformazione previsti		Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana
		-	-	-
Ambiti di verifica degli effetti		territorio	ambiente	società
RISORSE	Percorsi storici e fondativi		Sistema acque permeabilità	Tessuto sociale e associativo
	Tessuto e nuclei storici		Sistema acque fognature	
	Pieve di S. Giovanni Evangelista e campo sportivo		Sistema aria	
			Energia	
			Suolo e sottosuolo	
			Paesaggio collinare ANPIL Montalbano	
CRITICITÀ	Carenza di funzioni pubbliche o di interesse collettivo		Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali
	Assenza di un una centralità fisica		Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale	
OBIETTIVI	Valorizzazione recupero dei del sistema dei percorsi storici e naturalistici		La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative ed tempo libero
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali		Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità e della interrelazione interna della città
	Promozione delle funzioni commerciale e turistico ricettiva di tipo agriturismo		Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città
	Individuazione di nuove centralità urbane		Adeguamento della rete gas metano	Promozione e marketing territoriale

## SCHEDE DELLA COMPATIBILITA' INTERNA TRA REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

scheda della compatibilità interna tra il RU e il PS				UTOE 02
azione n. 16	CAMPIGLIO			
interventi di trasformazione previsti	Progetti di centralità	Aree a pianificazione differita	Aree di connotazione urbana	
	-	-	-	
ambiti di verifica degli effetti	territorio	Ambiente	società	
SORSE	Percorsi storici e fondativi	Sistema acque permeabilità	Tessuto sociale e associativo	
	Via Europa: asse ordinatore del tessuto edificato	Sistema acque fognature		
	Piazze e luoghi di aggregazione sociale tra cui la Chiesa S.Stefano	Sistema aria		
	Rapporto tra territorio aperto e tessuto consolidato	Energia		
	Sistema dei percorsi storici: Via delle Corbellicce	Suolo e sottosuolo		
		Emergenze ambientali: bosco di Santonovo, ANPIL della Magia		
		Percorsi naturalistici e panoramici		
CRITICITÀ	Carenza di funzioni pubbliche o di interesse collettivo	Deficit approvvigionamento idrico e adeguamento della rete di servizio	Necessità di dare occasioni ed opportunità al sistema di relazioni sociali	
	Assenza di un una centralità fisica	Deficit depurazione delle acque superficiali e di quelle di scarico civile ed industriale		
	Traffico veicolare su Viale Europa	Deficit rete metano	Il mantenimento della funzione artigianale di qualità e la cultura imprenditoriale locale	
OBIETTIVI	Valorizzazione recupero dei del sistema dei percorsi storici e naturalistici	La valorizzazione dei beni ambientali	L'integrazione sociale tra le attività lavorative e tempo libero	
	La valorizzazione dei beni culturali, storici ed ambientali	Procedere all'adeguamento del impianto fognario e di depurazione	Recupero della pedonabilità, della accessibilità della interrelazione interna della città	
	Promozione delle funzioni commerciale e turistico ricettiva di tipo agriturismo	Riduzione dei rifiuti solidi urbani	La qualità architettonica quale elemento di percezione sensoriale e di appartenenza-identità della città	
	Individuazione di un by-pass a valle di Viale Europa	Procedere all'adeguamento della rete metano	Promozione e marketing territoriale	
	Individuazione di nuove centralità urbane	Riduzione rischio idraulico		

## **Allegato C**

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 6</b>		
<b>Frazione</b>	<b>CASERANA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Progetto di centralità</b>	<b>Area prospiciente via di Mezzo</b>	<b>PC 5</b>
<b>Descrizione</b>	I progetti di centralità individuano l'insieme degli edifici, delle aree e delle infrastrutture riservate alla creazione di nuove centralità ed alla definizione di una nuova immagine urbana dei centri urbani presenti sul territorio comunale mediante interventi coordinati tra di loro e contraddistinti da elevata qualità architettonica ed insediativa.		
<b>Obiettivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare un nuovo polo di attrezzature di interesse pubblico e di spazi di relazione nel baricentro della frazione.</li> <li>2. Realizzare una piazza su via di Mezzo.</li> <li>3. Completare l'adeguamento di via del Corso</li> </ol>		
<b>NTA</b>	<b>Art. 167</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e/o privata - Art. 46 NTA		
<b>Parametri Urbanistici</b>	Nuova edificazione al netto degli interventi per attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale		
<b>Dimensionamento</b>	<b>Edificabilità massima</b>	SUL - 2.800,00 mq	Hmax – 7,50 m
	<b>Funzioni</b>	Residenziale - SUL 2.000,00 mq	Commerciale e Direzionale - SUL 800,00 mq Servizio – INDICE FUNZIONALE
<b>Prescrizioni generali</b>		Realizzazione del prolungamento della viabilità sul lato nord ovest	
		Realizzazione di una piazza sul fronte di Via di Mezzo	
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità principale e non classificata	PS art 33 NTA – Manufatti e testimonianze di cultura religiosa: 202, 203
		PS art 30 NTA - Patrimonio edilizio presente al 1931	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI - Aree P.I.2 media e P.I. 3 elevata	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3.3 i e Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	Metanodotto	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata n. <b>6V</b>		

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 12</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Via Firenze – Via Larga</b>	<b>APD 1.01</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. – 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Collegamento viario tra via Firenze e via Larga	Realizzazione di impianti ed attrezzature di interesse urbano e territoriale
		Recupero degli argini del Fosso Fermulla nel sistema dei percorsi ciclo-pedonali del capoluogo Potenziamento delle aree a verde attrezzato e del nucleo di impianti sportivi.	Collegamento ciclo-pedonale tra gli impianti sportivi, l'ospedale Caselli ed il Fosso Fermulla
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>		
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	/	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	/	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 17</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>via Campriana – via Tasso</b>	<b>APD 1.06</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. – 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Prolungamento di via Tasso		Delocalizzazione delle attività produttive esistenti.
			Distribuzione dei volumi esistenti su un'area più vasta
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità non classificata PS art 34 NTA – Tracciato del Muro del barco Reale Mediceo	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	Vincolo paesaggistico- Parco della Magia	Aree di rispetto dei punti di attingimento di acqua per uso umano DPR 236/88
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	/	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	/	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>		<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 20</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>			
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>via Ferruccia – via Masaccio</b>		<b>APD 1.09</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.			
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva			
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>			
<b>Parametri Urbanistici</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50	ST – 4.571 mq
	Funzioni			
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Realizzazione di una quota di parcheggi pubblici superiore agli standard		Realizzazione di una quota significativa di attrezzature di interesse collettivo	
	Collegamento viario tra via Cellini e via Masaccio			
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>		PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica	
	<b>Vincoli sovraordinati</b>		PAI – Aree P.I. 2	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>		Classe F 3.3 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>			
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62			
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>				
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva		

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 22</b>		
<b>Frazione</b>	<b>S. ANTONIO</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Loc. S. Antonio: via del Falchero – via A.Frank</b>	<b>APD 1.11</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Collegamento viario tra via del Falchero e S.R:66 (circonvallazione sud di S.Antonio – Barba).	Realizzazione di quote significative di parcheggi pubblici e di verde pubblico attrezzato.
	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità principale	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 31</b>		
<b>Frazione</b>	<b>CATENA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Loc. Bavigliano: Via Costaglia</b>	<b>APD 1.20</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non produttiva</b> .		
<b>Obiettivo</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>		
<b>Parametri Urbanistici</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)		
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Collegamento viario fra via Costaglia ed insediamenti produttivi di Bavigliano Collegamento con il sistema di percorsi ciclopedonali fra il fosso Colecchio e S.R.66 Concentrazione dell'edificazione all'interno del limite di crescita urbano così come definito dal Piano Strutturale in adeguamento alla variante del Bavigliano ai sensi dell'art. 88 comma 4 del P.S.		Realizzazione delle aree a verde pubblico localizzate tra via Costaglia e gli insediamenti produttivi di Bavigliano
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 22 NTA – Aree associate alle Aree Umide LP e BA di interesse ambientale e Paesaggistica	
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 2	Interventi strutturali di tipo B: casse di esondazione
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3,3 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	Acquedotto	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 41</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Via Boschetti e Campano – Loc. Selva Bassa</b>	<b>APD 1.24</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> .		
<b>NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Parametri Urbanistici</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Adeguamento del collegamento viario fra Via Boschetti e Campano e l'area degli impianti sportivi	Realizzazione di un insediamento a bassa densità edilizia
		Realizzazione di una quota di parcheggi pubblici superiore agli standard	Realizzazione di un'area a verde pubblico adiacente alla zona sportiva esistente
			Realizzazione di un sistema di percorsi ciclo-pedonali di collegamento con il parco della Magia e la zona sportiva
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità principale - Viabilità non classificata PS art 34 NTA – Tracciato del Muro del Barco Reale Mediceo	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	Parco della Magia – vincolo L. 1497/39	Aree di rispetto dei punti di attingimento di acqua per uso umano, DPR 236/88
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 1 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	Acquedotto	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 42</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Via Boschetti e Campano – Loc. Selva Bassa</b>	<b>APD 1.25</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>		
<b>Parametri Urbanistici</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)		
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Adeguamento del collegamento viario fra Via Boschetti e Campano e l'area degli impianti sportivi	Realizzazione di un insediamento a bassa densità edilizia	
	Realizzazione di una quota di parcheggi pubblici superiore agli standard	Localizzazione di una fascia a verde sul perimetro dell'insediamento	
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità principale - Viabilità non classificata PS art 34 NTA – Tracciato del Muro del Barco Reale Mediceo	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	Parco della Magia – vincolo L. 1497/39	Zone a del DCR 296/88
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 1 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 43</b>		
<b>Frazione</b>	<b>VIGNOLE</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 1</b>	<b>Via del Casone – Via Galigana</b>	<b>APD 1.26</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.		
<b>Obiettivo</b>	Le aree di tipo 1 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a prevalente destinazione <b>non produttiva</b> . Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 170</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	<b>Procedura comparativa e competitiva</b>	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.50
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Ampliamento della sede viaria di Via Galigana	Localizzazione di una vasta fascia a verde sul perimetro dell'insediamento, nelle aree a contatto con le strutture produttive esistenti
		Realizzazione di un insediamento a bassa densità edilizia concentrata nell'area prospiciente Via Galigana	
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità principale - Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>		
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3.2 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
	<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62	
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 35</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Loc. Colecchio: Viale Europa</b>	<b>APD 2.01</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 171</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Collegamento viario fra via Bologna e via Einaudi Realizzazione di area a verde fra gli insediamenti produttivi e gli insediamenti residenziali Collegamento con il sistema dei percorsi pedonali fra t.Stella e parco della Magia	Realizzazione di attrezzature e servizi di interesse collettivo o di sostegno alle attività produttive
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 36</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Loc. S.Biagio: via S.Pietro in Castello</b>	<b>APD 2.02</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Recupero degli argini del Fosso Colecchio nel sistema dei percorsi ciclo-pedonali del capoluogo	Adeguamento di via S.Pietro in Castello
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 37</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>via Bocca di Gora e Tinaia</b>	<b>APD 2.03</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.</p> <p>Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b>.</p>		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Ampliamento di via Bocca di Gora e Tinaia		Realizzazione di attrezzature e servizi compatibili con insediamenti produttivi e residenziali
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 38</b>		
<b>Frazione</b>	<b>S. ANTONIO</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>prolungamento di via Schiano</b>	<b>APD 2.04</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Collegamento viario fra via del Falchero e S.R.66 (circonvallazione sud S.Antonio – Barba).		Realizzazione di una quota di parcheggi pubblici superiore agli standard
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica	
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI –Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEMA N. 40</b>		
<b>Frazione</b>	<b>VIGNOLE</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Loc. Olmi: S.R.66</b>	<b>APD 2.05</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Fascia di rispetto di m 30 da S.R. 66	Realizzazione di aree a verde sul fronte stradale
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Via Regia Postale	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>Frazione</b>	<b>CASINI</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Via Firenze</b>	<b>APD 2.06</b>
<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 44</b>		
<b>Frazione</b>	<b>SANTONOVO</b>		
<b>NTA</b>	<b>Art. 171</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Fascia di rispetto di m 30 da Via Firenze	Realizzazione attrezzatura e servizi per la mobilità
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Via Regia Postale	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	PAI – Aree P.I. 3	
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe Art. 7 PAI	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Via di Rubattorno</b>		<b>APD 2.08</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .			
<b>Obiettivo</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva			
<b>NTA</b>	<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)		
<b>Parametri Urbanistici</b>				
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45	ST – 11.610 mq
	Funzioni			
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Adeguamento Via Rubattorno	Realizzazione di una quota superiore di standard di parcheggi pubblici	
		Fascia a verde di rispetto verso l'area delle Banditelle	Insediamento di attività a bassa richiesta di mobilità	
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità principale	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica	
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	Aree sottoposte a vincoli idrogeologici RD 3267/23		
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3.1 i		
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>			
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62			
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>				
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva		

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 45</b>		
<b>Frazione</b>	<b>SANTONOVO</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Via Case Tuci</b>	<b>APD 2.09</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>	<b>Art. 171</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>	Mantenimento dei varchi visivi ed attraversamenti verso l'area umida di La Prata Sistemazione a verde pubblico dell'area a contatto con l'area umida di La Prata	Insediamento di attività a bassa richiesta di mobilità	
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: – Viabilità non classificata	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>	Aree sottoposte a vincoli idrogeologici RD 3267/23	PS art 22 NTA - Aree associate alle aree umide LP e BA, di interesse ambientale e paesaggistico
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3.1 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>		
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento</b>		
	<b>SCHEDA N. 46</b>		
<b>Frazione</b>	<b>QUARRATA</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita - tipo 2</b>	<b>Via Larga - Via Firenze</b>	<b>APD 2.10</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa.</p> <p>Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b>.</p>		
<b>Obiettivo</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>NTA</b>	<b>Art. 171</b>		
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Collegamento viario con Via Firenze e roatorie tra Via Bocca di Gora e Via Piero della Francesca e su Via Firenze	Destinazione prevalente dell'area ad insediamenti per attività di servizi al sistema produttivo locale (logistica, attività direzionali, di promozione e di servizio alle imprese)
		Collegamento viario tra Via Bocca di Gora e Via Larga nella parte sud dell'area	Caratterizzazione dell'asse viario interno e dei perimetri dell'area con una significativa sistemazione a verde Realizzazione di una quota di parcheggi superiore allo standard
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 35 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità principale PS art 36 NTA - Percorsi storici fondativi: - Viabilità vicinale esistente al 1954	PS art 40 NTA - Aree agricole della bonifica
	<b>Vincoli sovraordinati</b>		
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 3.1i/3.2i/4i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	Metanodotto - acquedotto - elettrodotto	
	<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62	
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	

<b>UTOE 1</b>	<b>Scheda tecnica dell'intervento SCHEDA N. 47</b>		
<b>Frazione</b>	<b>VIGNOLE</b>		
<b>Intervento / Ubicazione</b>	<b>Area a pianificazione differita – tipo 2</b>	<b>Via Pistoiese S.R: 66 – Loc. Olmi</b>	<b>APD 2.11</b>
<b>Descrizione</b>	Le aree a pianificazione differita sono le porzioni di territorio attualmente non urbanizzate ma che il PS comprende nei Limiti di Crescita Urbana e che pertanto sono potenzialmente suscettibili di accogliere nuove urbanizzazioni. Il Regolamento Urbanistico non attribuisce loro alcuna potenzialità edificatoria, limitandosi a porre le limitazioni di cui ai commi che seguono ed a stabilire le modalità con cui una parte dell'edificabilità disponibile nei limiti del dimensionamento di PS potrà, in futuro, essere assegnata ad alcune di esse mediante la procedura competitiva e comparativa. Le aree di tipo 2 sono le aree a pianificazione differita suscettibili di essere utilizzate, nei termini di validità del RU, per nuovi insediamenti a destinazione <b>non residenziale</b> .		
<b>Obiettivo NTA</b>	Bando per la procedura comparativa e competitiva		
<b>Art. 171</b>			
<b>Modalità Attuativa</b>	Procedura comparativa e competitiva	NTA : Titolo II - Capo II - Attuazione delle aree a pianificazione differita (da artt. 52 a 61)	
<b>Parametri Urbanistici</b>			
<b>Dimensionamento</b>	Edificabilità massima	Bando per la procedura comparativa e competitiva	U.T. - 0.45
	Funzioni		
<b>Prescrizioni generali / Indirizzi</b>		Realizzazione della viabilità a servizio dell'area	Realizzazione di una sistemazione arborea sul perimetro esterno degli insediamenti produttivi
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>Invarianti strutturali coinvolte</b>	PS art 40 NTA – Aree agricole della bonifica	
	<b>Vincoli sovraordinati</b>		
	<b>Fattibilità idraulica e geologica</b>	Classe F 4 i	
	<b>Vincoli da infrastrutture della rete dei servizi</b>	elettrodotto	
<b>Perequazione urbanistica</b>	NTA: Art. 62		
<b>Misure di compensazione e mitigazione dell'impatto</b>			
	Scheda di valutazione integrata	Bando per la procedura comparativa e competitiva	